



RETE DEGLI
STUDENTI MEDI
DEL LAZIO

NOSTRA

LA GUIDA ALLA RAPPRESENTANZA



RETE degli **STUDENTI** **MEDI**

www.retedeglistudenti.lazio.it
info@retedeglistudenti.lazio.it

retestudenti_lazio 
retestudenti.lazio 
retestudenti_lazio 

INDICE

LEGGI E NORME

GLI ORGANI COLLEGIALI

Il Consiglio d'Istituto
La Giunta Esecutiva
Il Collegio dei Docenti
Il Comitato Studentesco
Assemblea di Istituto
Assemblea di Classe
Organo di Garanzia
Comitato di Valutazione

ALCUNI ESEMPI

Ricreazione
Libertà di espressione
Privacy
Recupero delle insufficienze
Valutazioni
Diritto di assemblea e riunione
Freddo in classe
Palestre
Sportello psicologico

IL RUOLO DEL RAPPRESENTANTE

Rappresentante di Classe
Rappresentante d'Istituto
Rappresentante in Consulta

MOBILITARSI

Lettere e petizioni
Picchetti e manifestazioni
Assemblea straordinaria
Occupazioni



SCOPRI LA GUIDA ALLA RAPPRESENTANZA

Ciao, siamo I3 student3 della Rete degli Studenti Medi del Lazio e **questa è la nostra Guida alla Rappresentanza!**

Abbiamo deciso di scrivere questa Guida per dare all3 futur3 rappresentanti, e non solo, tutti gli strumenti per ricoprire al meglio il proprio ruolo all'interno delle scuole.

Viviamo in un periodo di incertezza, con un governo di destra che non considera l'istruzione una priorità e, per questo, è fondamentale organizzarci, ripartendo dalle scuole.

Costruiamo l'opposizione a partire dalle singole scuole e dai singoli territori; è necessario essere rappresentanti formati e in grado di affrontare le difficoltà della fase storica che la scuola e il mondo stanno vivendo.

Vogliamo una scuola inclusiva, che garantisca il diritto allo studio a tutti e tutte, una scuola ecologista, antifascista, a misura di student3.

**Inizia a far parte del cambiamento.
Liberiamo il paese!**

FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA!

Lo sapevi che ogni anno **la nostra associazione organizza dei momenti di formazione alla rappresentanza** per i3 student3 del Lazio?

Le formazioni sono momenti **utili per conoscere a pieno quelli che sono i diritti dell3 student3** e quelle che sono le norme che regolano la vita all'interno delle scuole secondarie.

Sei interessato?

Organizza una formazione nella tua scuola o del tuo territorio?

Scrivici su Instagram: @retestudenti_lazio
o a info@redeglistudenti.lazio.it

TIPO QUESTA



COME?

PERCHÈ?

COS'È?



LE LEGGI E LE NORME

CHE REGOLANO LA SCUOLA

Ricorda che l3 student3 hanno dei diritti riconosciuti da leggi e normative nazionali.

Questi diritti non possono essere messi in discussione da **nessuno**; nè dal dirigente scolastico, nè dall3 docent3, ne da qualsiasi altra figura intera o esterna alla scuola.

TESTO UNICO SULLA SCUOLA (d.lgs 297/94)

- Organi Collegiali
- Bocciatura e carriera scolastica
- Esami Finali di Stato (Maturità)

INIZIATIVE COMPLEMENTARI (DPR 567/96)

- Rapporti della scuola col territorio (Associazioni esterne, convenzioni, ecc.)
- Comitato Studentesco
- Associazioni Studentesche
- Consulta Provinciale degli Studenti

STATUTO DELL3 STUDENT3 (DPR 235/07)

- Diritti del3 student3
- Doveri del3 student3
- Sanzioni disciplinari

ORDINANZA MINISTERIALE (O.M. 215/1991)

- Elezioni degli Organi Collegiali

CIRCOLARE MINISTERIALE (C.M. 105/1975)

- Ricreazione

CIRCOLARE MINISTERIALE (C.M. 312/1979)

- Chiarimenti relativi alle Assemblee d'Istituto

CARTA DEI DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (D.INTERMIN. 195/2017)

- Diritti durante i PCTO

NOTA MINISTERIALE (NOTA 866/1981)

- Non obbligo di partecipazione dell3 student3 alle assemblee d'istituto.

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE ALUNNI (D.P.R. 122/2009)

- Valutazione dell3 student3;
- Frequenza obbligatoria;

IMPORTANTE!

Queste sono solo **alcune delle leggi** e delle norme **che regolano la vita all'interno della scuola.**

Ne esistono molte altre, che possono riguardare questioni più specifiche.

Inoltre, **ricordati di verificare che queste leggi siano ancora in vigore.**

Se hai bisogno scrivici su Instagram: @retestudenti_lazio o a info@redeglistudenti.lazio.it



Via Merulana - Piazza 21 Marzo 2024

GLI ORGANI COLLEGIALI

QUALI SONO E COME FUNZIONANO

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO (C.d.I.)

È l'organo deputato alla **gestione e all'amministrazione della scuola**, fondamentale per ogni decisione all'interno della singolo istituto.

Si elegge ogni 3 anni (la componente studentesca ogni anno)

DI COSA SI OCCUPA?

- **Elabora ed approva progetti** e il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) che contiene tutte le attività, iniziative e non solo che la scuola offre, tra cui i PCTO;
- Approva il bilancio e gestisce i **fondi scolastici**;
- Delibera il **calendario scolastico**;
- Elegge la Giunta Esecutiva;
- Approva gli **ospiti esterni per le assemblee di Istituto**.

DA CHI È FORMATO?

- Dirigente Scolastico;
- 4 Student3;
- 4 Genitor3;
- 8 Docent3;
- 2 Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario.

Lo sapevi che il Consiglio d'Istituto è pubblico e ogni persona che fa parte della comunità scolastica può chiedere di partecipare?

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva è un **organo interno al Cdl che cura le delibere da approvare e i lavori in Cdl**.

DA CHI È FORMATO?

- Dirigente Scolastico;
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- 1 Student3;
- 1 Genitor3;
- 1 Docent3;
- 1 Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI (C.D.)

È l'organo deputato alla **didattica** all'interno della singola scuola.

DI COSA SI OCCUPA?

- **Elabora il PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa);
- Delibera sulle **questioni legate alla didattica**, per il resto si fa riferimento al Cdl;
- Delibera sull'adozione dei **libri di testo**.

DA CHI È FORMATO?

- Dirigente Scolastico;
- Tutt3 l3 Docent3 della scuola.

IL COMITATO STUDENTESCO

È l'**organo esecutivo dell'Assemblea d'Istituto**, fondamentale per la partecipazione studentesca.

Di norma è convocato almeno una volta al mese, in un locale della scuola e in orario scolastico o extrascolastico, previa richiesta scritta.

DI COSA SI OCCUPA?

- Può elaborare e **presentare in Cdl progetti e richieste**;
- **Discute dei problemi** e delle questioni legate alla scuola;
- **Organizza l'Assemblea d'Istituto**.

DA CHI È FORMATO?

- L3 rappresentanti in Consiglio d'Istituto;
- L3 rappresentanti in Consulta Provinciale degli Studenti;
- L3 rappresentanti nei Consigli di Classe.

Lo sapevi che il Comitato può adottare un proprio regolamento che può costituire varie figure come Presidente e tesoriere, oltre che a regolarne il funzionamento?

ASSEMBLEA D'ISTITUTO

È il momento di democrazia partecipata più importante per **l3 student3** della scuola, poiché tutt3 hanno diritto a partecipare.

Si può convocare con almeno 5 giorni di preavviso una volta al mese - tranne gli ultimi 30 giorni - in orario scolastico.

Si possono invitare ospiti esterni previa approvazione del Cdl almeno 15 giorni prima, per un numero massimo di 4 assemblee l'anno (spesso, anche se si supera questo numero, si possono invitare comunque).

L'assemblea può essere svolta in plenaria, divisa in classi parallele o in gruppi, in base alle necessità dell3 student3.

Ricordati che avere uno spazio per svolgere in libertà le assemblee è un diritto; secondo quanto previsto dalla circolare ministeriale 312/1979 è la scuola che, qualora non disponga degli spazi necessari, deve provvedere a trovare uno spazio.



ASSEMBLEA DI CLASSE

È il primo nucleo di partecipazione studentesca poiché è la **riunione di tutt3 l3 student3 di una classe** e dei suoi due rappresentanti.

Si può convocare per massimo due ore al mese e mai lo stesso giorno.

Durante questa assemblea (o collettivo) **si può discutere dei problemi legati alla classe ed elaborare richieste** all3 docent3 e discutere dei problemi da riportare al Comitato studentesco.

IL COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI

Ha il compito di valutare i periodi di prova dei docenti neoassunti. Inoltre può stabilire criteri oggettivi secondo i quali il DS dovrà assegnare il bonus stipendiale ai docenti e viene eletto ogni 3 anni.

È formato dal Dirigente Scolastico, da un membro esterno dell'USR, 2 docenti nominati dal CD, 1 docente 1 genitore e 1 studente nominati dal Cdl (non presenti per i periodi di prova)

ORGANO DI GARANZIA

Istituito ai sensi del DPR 249/98 - **si occupa dei ricorsi contro provvedimenti disciplinari** e si esprime su questioni di incompatibilità delle norme contenute nel Regolamento d'Istituto con quelle stabilite dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

L'organo di Garanzia prevede un livello interno alla scuola e uno a livello regionale.

ORGANO DI GARANZIA D'ISTITUTO

È istituito e disciplinato dal singolo regolamento d'istituto, del quale fa parte almeno un3 rappresentante elett3 dall3 student3 nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni.

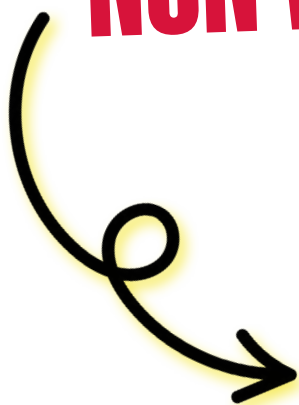
Tale organo, di norma, è composto da un3 docente designato dal Cdl e, nella scuola secondaria superiore, da un3 rappresentante elett3 dall3 student3 e da un3 rappresentante elett3 dai genitori, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale **decide in via definitiva sui reclami proposti dall3 student3 della scuola secondaria superiore**, contro le violazioni del DPR 249/98, anche contenute nei regolamenti degli istituti.

La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale, composto per la scuola secondaria superiore da due student3 designat3 dal CoR delle Consulte Provinciali degli Studenti, da tre docent3 e da un genitore designatonell'ambito della comunità scolastica regionale. È presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

I TUOI DIRITTI NON VENGONO RISPETTATI?



Siamo il Sindacato Studentesco più grande del paese, e lavoriamo ogni giorno per garantire i diritti di tutt3 l3 student3 della Regione.

Se pensi che i tuoi diritti non vengano rispettati contattaci e ti aiuteremo.

Scrivici su Instagram: @retestudenti_lazio
o a info@redeglistudenti.lazio.it

CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

È un **organismo istituzionale su base provinciale**, composto da due student3 per ogni Istituto Secondario Superiore della provincia, eletti direttamente dall3 loro compagni3 di scuola.

La Consulta Provinciale, riunita in plenaria, **elegge al suo interno un3 president3** e successivamente si divide in commissioni tematiche.

DI COSA SI OCCUPA?

- **Collabora con l'amministrazione scolastica;**
- **Istituisce sportelli informativi** su orientamento e diritti;
- Assicura il più alto confronto tra la comunità studentesca;
- Formula progettualità che superino i singoli istituti;
- Promuove iniziative di partecipazione studentesca.

I LIVELLI DELLE CONSULTE

- **Coordinamenti Regionali delle Consulte (CoR):** è formato da tutt3 l3 president3 delle CPS della Regione ed elegge un coordinator3/rappresentante regionale.
- **Ufficio di Coordinamento Nazionale (UCN):** è formato dall3 rappresentanti di tutti i CoR e ha lo scopo di attuare le istanze proposte dai Coordinamenti Regionali e dal CNPC.
- **Consiglio Nazionale dei Presidenti di Consulta (CNPC):** è formato da tutt3 l3 president3 delle CPS. Durante il CNPC, l3 President3 hanno l'opportunità di scambiarsi informazioni e condividere le proprie esperienze sul territorio, ideare progetti da integrare, discutere dei temi cruciali comuni alle CPS e confrontarsi con il Ministero dell'Istruzione, formulando pareri e proposte in qualità di organo consultivo del Ministero e sede permanente di confronto e di rappresentanza dell3 student3 a livello nazionale.

Il CNPC si organizza in Commissioni di lavoro tematiche.

I CoR e l'UCN - come si comprende dal loro stesso nome - sono due luoghi di coordinamento e hanno un grado di rappresentatività minore rispetto alle CPS e al CNPC

Ufficio di Coordinamento Nazionale

CoR

CoR

CONSULTA

CONSULTA

CONSULTA

CONSULTA

CONSULTA

CONSULTA

CONSULTA

CONSULTA

LAZIO

UMBRIA

Coordinamento Nazionale dei Presidenti delle Consulte

Le Consulte ed il CNPC - come previsto dal DPR 567/96 - sono i due luoghi di confronto che rappresentano i 3 studenti.



**ALCUNI
ESEMPI
UTILI**

RICREAZIONE

Lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse stabilisce che **L3 student3 hanno diritto a delle modalità di lezione idonee all'apprendimento.**

Possiamo fare riferimento alla Circolare Ministeriale 105/75 dove all'Art. 17 si afferma che **“durante l'intervallo, che è di almeno 10 minuti, è necessario che il personale docente vigili”**

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Nessun docente può punirti per aver espresso un'opinione, un commento o una riflessione. (DPR 249/98, art 4.4)

PRIVACY

Nessun docente può divulgare le tue informazioni personali contro la tua volontà. (DPR 249/98, art 2 comma 2)

RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE

L3 docenti devono tutelare il diritto di chi è in situazioni di svantaggio o di ritardo di recuperare (DPR 249/98, art 2 comma 8) e devono mettere in atto interventi didattici e educativi (come corsi di recupero o particolari attenzioni) per gli studenti con voti insufficienti. (d.lgs 297/94, art 193 bis, comma 1)

VALUTAZIONE ¹⁰⁰

L3 student3 hanno il diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo porti a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento, come sancito dallo Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 249/98 art. 2.4)

DIRITTO DI ASSEMBLEA E RIUNIONE

Nessun3 docente può vietare l'esercizio del diritto di riunione dell3 student3, ad esempio non concedendo le proprie ore per svolgere le assemblee di classe, se questa è stata richiesta nelle modalità previste dal regolamento (Decreto Legge 297/94, art 12 e DPR 249/98, art 2 comma 9)

FREDDO IN CLASSE

Negli edifici scolastici - secondo il D.P.R. 412/1993 - **la temperatura deve essere intorno ai 20 gradi**, con un tolleranza di 2 gradi Celsius in più.

STUDENT3 CON DISABILITÀ

I locali scolastici devono essere accessibili all3 student3 con disabilità e devono ridurre per quanto possibile le barriere architettoniche (DPR 249/98, art 2 comma 8d)

PALESTRE

Le scuole devono essere dotate di una palestra coperta se il numero di classi è inferiore alle 20 e di due palestre coperte se il numero delle classi supera le 20. Inoltre, ogni palestra deve essere provvista di ambienti destinati ai relativi servizi. (Decreto Legge 297/94 art 89 comma 3)

SPORTELLLO PSICOLOGICO

E' un diritto di tutt3 l3 student3 avere uno sportello psicologico attivo (DPR 249/98, art 2 comma 8)



Ponte degli Annibaldi - Lancio 15 Novembre 2024

IL RUOLO DEL RAPPRE- SENTANTE

IL RAPPRESENTANTE IN CONSIGLIO DI CLASSE

L3 student3 eletto a rappresentare l3 propr3 compagn3 nel Consiglio di Classe (CdC), nel Comitato Studentesco e in ogni questione che riguardi la classe.

Ogni classe può esprimere 2 rappresentanti che hanno diritto di voto di CdC (tranne che nelle questioni di valutazione).

DI COSA SI OCCUPA?

Rappresentare in CdC gli interessi, le necessità, le richieste e i pareri della classe:

- Per la **programmazione e la gestione delle lezioni, delle verifiche e del carico di studio**;
- Per la **programmazione dei viaggi d'istruzione**;
- Per la **partecipazione ad attività o progetti** come gruppo classe;
- Per qualsiasi questione riguardi l3 student3 della classe;
- **Convocare e gestire le assemblee di classe**;
- Curare il rapporto fra la classe ed l3 singol3 docenti;
- Partecipare al comitato studentesco;
- Curare il rapporto fra l3 Rappresentanti d'Istituto e la classe;
- Curare l'informazione e stimolare la partecipazione alle attività studentesche.

DI COSA NON SI OCCUPA

- Votare la valutazione finale sua e del3 altr3 student3

RAPPRESENTANTE IN CONSIGLIO D'ISTITUTO

È l3 student3 elett3 a rappresentare tutt3 l3 student3 della scuola in Consiglio d'Istituto (Cdl). In ogni scuola l3 student3 possono eleggere 4 rappresentanti d'istituto che hanno diritto di voto in Cdl e pertanto consentono una vera partecipazione dell3 student3 alla gestione della scuola.

DI COSA SI OCCUPA?

- **Rappresentare interessi, necessità, richieste dell3 student3;**
- Tenere informati e consapevoli l3 student3 sui propri diritti, sulla gestione e sui problemi della scuola;
- **Curare il rapporto e la contrattazione con il D.S.;**
- Curare il rapporto e la contrattazione con le altre parti della comunità scolastica (docenti; personale; dirigenza);
- **Tutelare i diritti dell3 student3** (anche vertenze e proteste);
- **Migliorare le condizioni, gli spazi e i servizi studenteschi;**
- Convocare e gestire le Assemblee d'Istituto;
- Convocare e gestire il Comitato Studentesco, creando non solo un collegamento efficiente con le classi ma anche una partecipazione attiva e democratica a quest'organo;
- **Promuovere la partecipazione attiva dell3 student3 alle attività scolastiche** e studentesche e agli spazi di democrazia che abbiamo a scuola (assemblee, comitato, ecc...);
- Proporre e organizzare iniziative e attività studentesche, come le autogestioni.

DI COSA NON SI OCCUPA

- Se minorenne non può far parte della Giunta Esecutiva.

IL RAPPRESENTANTE IN CONSULTA

L3 student3 eletto a rappresentare l3 student3 della propria scuola nell'organo territoriale di riferimento, cioè la Consulta Provinciale degli Studenti (CPS).

In ogni scuola **l3 student3 possono eleggere 2 rappresentanti di consulta** che hanno diritto di partecipare alle riunioni e alle attività promosse da questo organo, con diritto di voto, per creare un raccordo e un collegamento effettivo tra l3 student3 di una stessa provincia e poter realizzare insieme iniziative rivolte all3 student3 del territorio che superino i confini del singolo istituto.



Circo Massimo - Manifestazione per la Sanità Pubblica

COME MOBILITARSI

LOTTANDO PER I PROPRI DIRITTI

Con mobilitazioni si intendono **tutte quelle pratiche che prevedono la partecipazione attiva del3 student3 a una causa comune** e servono per portare avanti una contrattazione con il soggetto a cui si hanno richieste da porre.

Hanno l'obiettivo, tendenzialmente, di attirare l'attenzione dei media o del soggetto al quale si rivolge la mobilitazione.

LETTERE E PETIZIONI

Sono **comunicazioni ufficiali che l3 rappresentant3 possono indirizzare al dirigente scolastico**, servono a comunicare problemi e disagi ma anche a formulare richieste e proporre soluzioni.

L'utilizzo di questa pratica è **molto utile quando un problema è diffuso e sentito da gran parte della popolazione scolastica**, può essere una pratica ottimale come primo approccio a un dialogo con l3 dirigent3.

PICCHETTI E MANIFESTAZIONI

Consistono nell'aggregarsi in un numero più alto possibile di **persone in un luogo pubblico simbolo** (ad esempio davanti alla scuola se la manifestazione è rivolta al3 Dirigente o al Municipio se rivolta al Comune).

Hanno l'obiettivo di **attirare l'attenzione del soggetto al quale è rivolta la manifestazione**, per questo è importante comunicare in maniera chiara e semplice la nostra idea, ad esempio attraverso slogan e striscioni.

È importante rilasciare comunicati stampa prima e dopo la manifestazione per attirare l'attenzione dei media e spiegare in maniera più precisa le ragioni della mobilitazione.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Un'Assemblea d'Istituto che non sia stata convocata secondo la procedura standard e che non preveda il rispetto del preavviso.

È utile per gestire questioni improvvise ma anche per comunicare al3 dirigente con un atto pratico l'urgenza di discutere di un determinato tema.

Non esiste una normativa su questa pratica anche se alcuni regolamenti d'istituto la prevedono.

OCCUPAZIONI

Una forma di mobilitazione che prevede il “presidiare” una scuola per un certo lasso temporale prendendone la gestione e modificando lo svolgimento delle lezioni curriculari.

È una forma di protesta molto forte che ha l'obiettivo di attirare l'attenzione dei media e fare delle richieste che possono essere indirizzate al3 dirigente ma anche a soggetti esterni o politici.

Le occupazioni prevedono genericamente la pubblicazione (e l'affissione all'esterno della scuola) di un documento con le motivazioni dell'atto.

Per la durata dell'occupazione l3 student3 hanno l'autogestione della scuola, possono perciò organizzare corsi, incontri e iniziative al suo interno.

L'occupazione dell'edificio scolastico in sé non costituisce reato, a differenza dell'interruzione delle lezioni curriculari (interruzione di pubblico servizio).

Inoltre è importante, soprattutto mentre si sta occupando, permettere di lasciare la scuola in qualsiasi momento a chiunque lo desideri, evitando di commettere così il reato di sequestro di persona.

Nonostante questo le occupazioni non comportano quasi mai denunce o conseguenze legali di qualsiasi tipo ed **esistono sentenze** (anche della Corte di Cassazione) **e importanti precedenti che non riconoscono nell'occupazione alcun reato.**



MODULISTICA

CON FAC-SIMILI E ALLEGATI UTILI



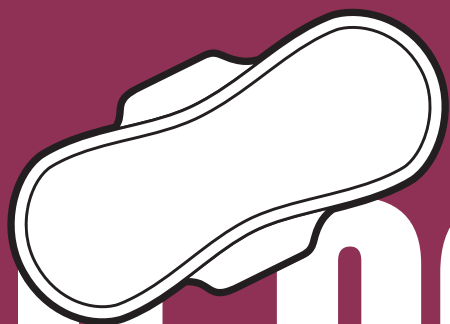
**LETTERA AL
DIRIGENTE SCOLASTICO**



**RICHIESTA
ASSEMBLEA D'ISTITUTO**



**RICHIESTA
COMITATO STUDENTESCO**



IL CONGEDO MESTRUALE

APPROVALO NELLA TUA SCUOLA

LEGGI IL DOCUMENTO

Abbiamo scritto un documento per rendere più semplice all3 rappresentanti l'approvazione del congedo mestruale nelle proprie scuole!

COSA TROVERAI ALL'INTERNO?

Una delibera da presentare al Consiglio d'Istituto, completa di tutte le informazioni necessarie.

Sentiti liber3 di modificarlo e renderlo su misura per la tua scuola!

FAI INSERIRE NELL'ORDINE DEL GIORNO DEL PROSSIMO CONSIGLIO D'ISTITUTO IL CONGEDO MESTRUALE, PRESENTA QUESTO DOCUMENTO E CHIEDI DI VOTARE IN MERITO.

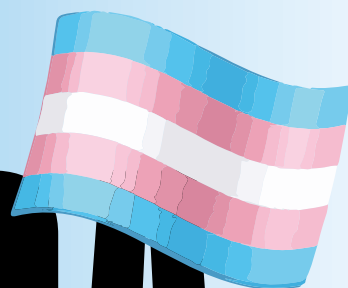
COSA PREVEDE IL REGOLAMENTO?

A chi è affett3 da disminorrea, vulvodinia e/o endometriosi certificata, si riconosce la possibilità di produrre un solo certificato medico, presentabile all'inizio dell'anno, che giustifichi fino a 2 giorni di assenza al mese.

Chi soffre di dolori acuti durante le mestruazioni ha la possibilità di produrre un certificato medico ogni volta che questi dolori non l3 permettano di essere presente a scuola.



CARRIERA ALIAS



APPROVALA NELLA TUA SCUOLA

COS'È LA CARRIERA ALIAS?

La Carriera Alias è un profilo alternativo e temporaneo dedicato alle persone in transizione di genere, che permette di sostituire dentro la propria scuola il nome anagrafico con quello adottato fino all'ufficiale rettifica anagrafica.

PERCHÈ ATTIVARE LA CARRIERA ALIAS?

Innanzitutto perché è giusto!

Ogni persona deve sentirsi libera di esprimere sé stessa, essere riconosciuta per la propria identità e con il nome che ha scelto, soprattutto all'interno dell'ambiente scolastico.

COME FACCIAMO AD ATTIVARLA?

E' facile.

Abbiamo scritto un regolamento per rendere più semplice all'3 rappresentanti l'approvazione della carriera alias nelle proprie scuole!



MOZIONE PALESTINA

APPROVALA NELLA TUA SCUOLA

COS'È LA MOZIONE SULLA PALESTINA?

La Mozione Palestina è **una richiesta che I3 student3 possono presentare al Consiglio d'Istituto** della propria scuola per chiedere, oltre che il riconoscimento del genocidio e la condanna del massacro dei civili palestinesi da parte dell'esercito israeliano, l'interruzione di qualsiasi attività o progetto con realtà che - direttamente o indirettamente - sostengono o finanziano la guerra.

PERCHÈ FARLA APPROVARE?

Perché non possiamo rimanere a guardare!

Sono già morte moltissime persone, non possiamo permettere che questo massacro continui ad essere portato avanti e, all'interno del nostro paese, le scuole devono essere il primo luogo dove la guerra viene fermamente condannata.

COME POSSO PORTARLA NELLA MIA SCUOLA?

E' facile.

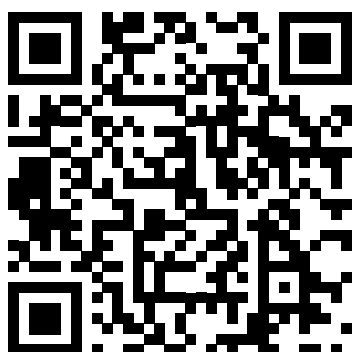
Abbiamo messo a disposizione una mozione standard che puoi portare e fare approvare nel tuo Consiglio di Istituto. Dagli un occhio, copiala e modificala se occorre.

Se ti serve una mano in più scrivici su instagram @retestudenti_lazio.

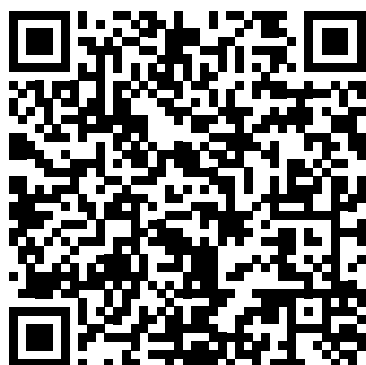


VADEMECUM VOTAZIONI

CON ORDINANZA E CALCOLO SEGGI



ORDINANZA MINISTERIALE 215/1991



CALCOLO DEI SEGGI (METODO D'HONT)

«La Guida alla Rappresentanza - IV Edizione»
Finito di scrivere a Novembre 2024
© *Rete degli Studenti Medi del Lazio - Il Sindacato Studentesco*

